

Codice A1814B

D.D. 5 dicembre 2022, n. 3759

Autorizzazione idraulica R.D. 523/1904 (P.I. n. 1347) - Torrente Lemme - Lavori di sistemazione e manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale alvei e versanti torrente Lemme e affluenti a difesa abitati e infrastrutture - nel Comune di Carrosio (AL).

Richiedente: Comune di Carrosio (AL).



ATTO DD 3759/A1814B/2022

DEL 05/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO:

Autorizzazione idraulica R.D. 523/1904 (P.I. n. 1347) – Torrente Lemme - Lavori di sistemazione e manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale alvei e versanti torrente Lemme e affluenti a difesa abitati e infrastrutture - nel Comune di Carrosio (AL). Richiedente: Comune di Carrosio (AL).

Il Comune di Carrosio ha presentato istanza con nota prot. n. 1071 del 26/08/2022 (assunta a ns. prot. n. 36458 del 29/08/2022) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per quattro interventi sul torrente Lemme:

1. costruzione di una scogliera in massi in destra orografica del torrente Lemme, per una lunghezza complessiva di circa 70 m, in prossimità della strada per Cascina Nespoletto, con riprofilatura dell'alveo;
2. movimentazione di materiale litoide, risagomatura dell'alveo e taglio piante in corrispondenza dell'area artigianale;
3. risagomatura e taglio piante funzionale al ripristino della sezione di deflusso nell'area antistante il campo sportivo;
4. movimentazione di materiale litoide per risagomatura alveo e taglio piante a valle di Cascina Nespoletto.

Tali interventi trovano origine dal PNRR M2C4 - Investimento 2.2 - Contributi ai Comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio- anno 2021 - Art. 1, commi 139 e segg., L. n.145/2018 e s.m.i. – Decreto MINT/ Decreto MEF 23/02/2021. Contributi agli enti locali per la progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – anno 2020 -ai sensi dell'art. 1, commi da 51 a 58, della L. n.160/2019 e s.m.i. – D.M. DAIT 07/12/2020.

Poiché in progetto è prevista la realizzazione di opere che interessano un corso d'acqua pubblico denominato Torrente Lemme, iscritto al n. 65 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC dal Comune di Carrosio, è allegato il progetto definitivo redatto dall'ing. Rosa Vincenzo dello Studio Associato CIERRE INGEGNERIA (di ing. Giovanni Cazzulo e ing. Vincenzo Rosa, con sede in Via Marengo n.74 - 15121 Alessandria), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 29/06/2022.

Con nota prot. n. 37768 del 08/09/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014 e la contestuale richiesta di integrazione pratica e sospensione.

Con nota prot. n. 37771 del 08/09/2022 è stata richiesta la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale; a tutt'oggi il comune di Carrosio non ha trasmesso opposizioni e osservazioni di sorta.

Con note assunte a ns. prot. n. 42341 del 06/10/2022, 48969 del 17/11/2022 e n. 49349 del 21/11/2022 sono prevenute le integrazioni e i chiarimenti richiesti, approvati con D.G.C. n. 44 dell'11/11/2022.

Il progetto prevede quattro interventi distinti:

1. costruzione di una scogliera in massi in destra orografica del torrente Lemme, per una lunghezza complessiva di circa 70 m, a protezione delle strade vicinali nei pressi della cascina Nespoletto a monte dell'abitato di Carrosio. La scogliera, di altezza variabile tra 6 e 7,5 metri, sarà costituita da massi cementati fino ad altezza della piena ordinaria, e verrà ritombata a tergo con materiale d'alveo opportunamente derivato dalla ricalibratura della prospiciente sponda sinistra;
2. taglio piante in alveo e movimentazione di materiale litoide per circa 1000 mc, in corrispondenza dell'area artigianale, finalizzato alla risagomatura e al ripristino dell'efficienza idraulica del torrente, anche mediante imbottimento della sponda sinistra, attualmente in erosione, con materiale di sovralluvionamento da centro alveo;
3. risagomatura e taglio piante funzionale al ripristino della sezione di deflusso nell'area antistante il campo sportivo mediante rimozione di circa 2050 mc di materiale litoide e movimentazione ad imbottimento spondale della restante parte di deposito accumulatosi in centro alveo; l'intervento verrà completato con il ripristino della porzione terminale della scogliera esistente in sponda sinistra, per un tratto di circa 20 metri lineari, con massi cementati fino ad altezza piena ordinaria;
4. movimentazione di materiale litoide, per una cubatura di circa 800 mc, con risagomatura alveo e imbottimento della sponda sinistra e taglio piante a valle di Cascina Nespoletto.

Successivamente il Comune di Carrosio, con nota prot. n. 1252 del 05/10/2022 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 42341 del 06/10/2022), ha formalizzato la richiesta di cessione gratuita del materiale litoide derivante dalla realizzazione delle opere in oggetto (quantificato in circa 2050 m³ totali), al comune stesso che lo utilizzerà per finalità pubbliche (in particolare per il ripristino e la manutenzione della viabilità pubblica comunale) nel rispetto di quanto previsto dal punto b)

dell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2021, n. 4-2929.

Considerato che le opere di difesa previste in progetto assolvono unicamente la finalità di protezione delle sponde da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non occorrerà formalizzare un atto di concessione e non dovrà essere corrisposto alcun canone, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Preso atto che le piante divelte o fluitate sono da considerare *res nullius* e pertanto non appartenenti al demanio (parere dell'Avvocatura di Stato in data 12/7/1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, Direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n 5412 del 5/12/1994), non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione né pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica.

Considerato che, in base all'art. 18 della L.R. n. 17/2013, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo.

Considerato che, in base a quanto disposto all'art. 37 c. 3 della Legge regionale 9 luglio 2020, n. 15, il materiale litoide estratto nell'ambito degli interventi di manutenzione previsti in progetto, può essere ceduto gratuitamente ad amministrazioni pubbliche per la realizzazione di interventi pubblici.

Dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, l'esecuzione degli interventi in oggetto è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le difese spondali in massi previste in progetto dovranno essere realizzate in perfetto allineamento con il profilo delle sponde naturali al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua, inoltre, le estremità dovranno essere opportunamente ammorsate e raccordate alla sponda esistente, al fine di evitarne l'aggiramento da parte della corrente; il piano di appoggio della fondazione delle scogliere dovrà essere impostato ad una profondità di almeno 2 metri dalla quota del fondo alveo in progetto;
2. i massi che verranno riutilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinarsi del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva della corrente durante le piene, dovranno avere una pezzatura pari o superiore a 1,7 me peso specifico maggiore di 2300 kg/m³; dovranno essere costituiti da roccia non geliva, fortemente resistente all'abrasione, con grana compatta ed uniforme, privi di fratture, parti alterate, venature e piani di sfaldamento; la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere;
3. le difese spondali dovranno essere ricalzate con materiale litoide per ricoprire la fondazione e allontanare la corrente di piena e, ad ultimazione lavori, gli scavi realizzati nelle pertinenze demaniali dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con le sponde del corso d'acqua;
4. dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo sia nei tratti interessati da

risagomatura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti;

5. non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua;
6. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10/02/2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2013;
7. le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto del periodo di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
8. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
9. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire a una distanza maggiore di mt 4 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
10. la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio e i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;
11. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di cantiere che interessano l'alveo e le pertinenze demaniali, che dovranno essere ripulite ove interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario dei luoghi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "*Disciplina del sistema dei controlli interni*", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. 616/77: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori

decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;

- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Decreto Legislativo n. 152/2006: "Norme in materia ambientale";
- D.G.R. n. 6-2173 del 30/10/2020: "Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006";
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";
- art. 37 della Legge Regionale n. 15/2020: "Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-2929 del 5 marzo 2021: "Criteri e modalità per la cessione dei materiali litoidi estratti".;

determina

a) di **autorizzare**, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Carrosio (AL), alla realizzazione di:

- costruzione di una scogliera in massi in destra orografica del torrente Lemme, per una lunghezza complessiva di circa 70 m, in prossimità della strada per Cascina Nespoletto, con riprofilatura dell'alveo;
- movimentazione di materiale litoide, risagomatura dell'alveo e taglio piante in corrispondenza dell'area artigianale;
- risagomatura e taglio piante funzionale al ripristino della sezione di deflusso nell'area antistante il campo sportivo;
- movimentazione di materiale litoide per risagomatura alveo e taglio piante a valle di Cascina Nespoletto,

nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e depositati in formato digitale agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecniche elencate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto d'abbandono di detriti in alveo; il materiale di risulta proveniente dagli scavi in

alveo per il posizionamento delle scogliere dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o erosioni di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi, mentre l'eccedenza di eventuale materiale proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti dovrà essere conferita a discarica nei rispetti di cui al D Lgs 152/2006 e s.m.i;

3. nell'attuazione degli scavi e dei riporti di ripristino della sezione idraulica non dovranno essere modificate le caratteristiche plano altimetriche delle sponde; le sponde, l'alveo e le opere eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente regolarizzate e ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) a far data dalla presente Determinazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
6. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it* e con un congruo preavviso, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni impartite;
7. è vietato l'accesso e il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua e in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinerebbero il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
8. durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo, in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere presenti in alveo a valle dei tratti interessati dai presenti interventi; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
9. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al

fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza e immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità e alla sicurezza dei manufatti in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterate nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
12. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria e verificare presso gli Enti competenti la sussistenza di eventuali misure di conservazione introdotte per la tutela del corridoio ecologico individuato dal Piano di Gestione del SIC IT1180030;

b) di **concedere** gratuitamente al Comune Carrosio (AL), l'asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Lemme, per un volume complessivo di circa 2050 m³ a favore del Comune stesso che realizza l'intervento, da utilizzare per finalità pubbliche nel rispetto di quanto previsto dal punto b) dell'allegato alla D.G.R. 4-2929 del 05/03/2021;

Trattandosi di un intervento che prevede il miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente Lemme, come stabilito al punto n) della "Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche", Tabella A allegata alla l.r. 17 del 12/08/2013 e s.m.i., il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Irene Sterpi

Wanda Olivieri

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli